



Al di là delle Cose

di Patrizia Tufano



Turbinio di cose,
mio animo stanco avverte.
E, della faticosa strada,
mutevole e impervia,
prostrato il mio fisico sento
e, quasi a brandelli.
Cosa mi resta oramai?
Quanto mi sta dappresso
con avidità feroce gli ultimi avanzi divora
d'una vita ridente, di luoghi e persone che non sono più!
Spensieratezza, attesa, volontà e tanti
giorni soleggiati nel cuore affiorano alla mente sofferente!
Oh, Amarezza feroce, impietosa!
Tu lasci il mio io
nudo e in balia di elementi ostili!
Estremo però, e, ancora intravvedo
seppur fievolmente, un fugace lembo di sereno
Lo percepisco appena..., e
e mi ci aggrappo, con anelito intenso
presagendo vicina la salvezza, al di là delle cose,
piccole e insulse,
che dilaniano la vita, mentre il loro fascino puro e vero
m'incanta e mi rapisce....
E, come in una sorta di arcobaleno ipnotico mi abbandonano.